

Ai gentili Clienti
Loro sedi

COVID 19

ADEMPIMENTI PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Gentile Cliente,

La diffusione del Coronavirus (COVID-19) è affrontata in Italia (dal Governo, dalle Regioni, dalle Autorità Sanitarie e da tutti gli Organismi pubblici coinvolti) con tempestive misure emergenziali sino all'ultimo (in ordine cronologico) il DPCM del 4 marzo 2020 in riferimento al quale abbiamo dato nota con la precedente informativa 13/2020 (sul nostro sito www.tomassetti-partners.com nell'apposita sezione).

Al netto dei provvedimenti di natura più strettamente sanitaria, questi decreti costituiscono fonte di molteplici obblighi in capo a datori di lavoro e lavoratori, che possono contribuire ad assicurare la continuità produttiva ed economica di molteplici realtà aziendali.

Sono dieci le regole principali che aziende e professionisti devono rispettare nei rapporti con dipendenti, fornitori, utenti o visitatori e nei confronti delle Autorità sanitarie (e non solo).

Nella disamina che segue le analizziamo in dettaglio.

La diffusione in Italia del Coronavirus ha portato il Governo ad assumere, nelle ultime settimane, molteplici provvedimenti emergenziali. A prescindere dagli interventi di natura più strettamente tecnico-sanitaria, ordinanze, decreti legge e decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri **hanno previsto, per i datori di lavoro, nuovi obblighi di natura molto diversa tra loro.**

LE DIECI REGOLE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

Come anticipato l'attuale disciplina emergenziale pone – in capo ai datori di lavoro – oneri ed obblighi di natura molto diversa tra loro, che vanno dal rispetto di regole che possono definirsi comportamentali, ad obblighi informativi interni ed esterni per giungere fino agli obblighi di notifica alle Autorità sanitarie.

Vediamo, di seguito, i principali obblighi.

1. Aggiornamento del Documento aziendale di Valutazione dei Rischi (DVR)

Il DVR è il documento obbligatorio che, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08, individua i possibili rischi presenti in un luogo di lavoro e serve ad analizzare, valutare e cercare di prevenire le situazioni di pericolo per i lavoratori.

A seguito della valutazione contenuta nel documento, deve essere attuato un preciso piano di prevenzione e protezione con l'obiettivo di eliminare, o quantomeno ridurre, le probabilità di situazioni pericolose. Il responsabile del DVR è il datore di lavoro, che non può delegare questa attività (o, meglio, la responsabilità).

Alla luce dell'emergenza Covid-19, ogni datore di lavoro che impieghi almeno 1 dipendente, dovrà valutare, in collaborazione con il "Medico Competente" e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), l'esistenza del rischio biologico specifico, legato al Coronavirus.

2. Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del medesimo D. Lgs. 81/08, il DUVRI va contestualizzato all'interno di un contratto di appalto. Non è un documento legato ad una azienda ma ad una "attività" per il cui svolgimento cooperano due o più imprese che lo devono elaborare in coordinamento, definendo quali rischi apporterà la propria singola attività all'interno di quella complessivamente contrattualizzata. In particolare, la redazione del DUVRI non sarebbe sempre obbligatoria, ma ai sensi del comma 3-bis del citato articolo 26 del D. Lgs. 81/08, lo diviene se vi siano rischi che comportino la presenza di agenti cancerogeni, chimici, biologici, o da atmosfere esplosive. E, quindi, è obbligatorio in un momento di emergenza sanitaria nazionale, ovviamente nei soli casi di appalto esterno o, comunque, di collaborazione con fornitori esterni all'organizzazione del datore di lavoro;

3. Distribuzione Dispositivi di Prevenzione e Protezione Individuale (DPI)

In relazione alla specifica tipologia di attività esercitata, ogni datore di lavoro dovrà dotarsi di adeguate quantità di DPI da fornire ai propri dipendenti e, se del caso, a pubblico/utenza/fornitori che abbiano titolo per accedere ai locali aziendali o a parte di essi.

Quanto alla specifica emergenza Covid-19, nel computo dei quantitativi dovrà tenersi nel debito conto del fatto che – nello specifico – si tratta quasi esclusivamente di materiali monouso (come guanti e mascherini) e, quindi, soggetto a rapido consumo.

4. Collaborazione con le Autorità Sanitarie

Tutti i datori di lavoro devono prestare la massima collaborazione con le Autorità preposte. Nel dettaglio, i datori di lavoro dovranno comunicare alle Autorità Sanitarie qualsiasi dato o informazione di cui siano a conoscenza, in relazione a soggetti di cui sia noto il contagio, al fine di verificarne la diffusione e consentire, al contempo, adeguate misure di profilassi.

Al riguardo, tuttavia, **è fatto assoluto divieto, ai datori di lavoro, di operare raccolte di dati sanitari, sia dei dipendenti che con riferimento a pubblico/utenza**, posto l'assoluto divieto previsto, in tal senso dalla normativa di tutela dei dati personali (GDPR). Solo le Autorità pubbliche preposte, sono autorizzate al trattamento dei dati sensibili senza il consenso dell'interessato.

5. Misure di disinfezione

All'interno dei locali aziendali e nelle zone accessibili al pubblico/utenza, devono essere resi disponibili erogatori di soluzioni disinfettanti per le mani.

6. Informazione

I lavoratori devono essere compiutamente e tempestivamente informati dai datori di lavoro in ordine alle disposizioni adottate dalle Autorità e/o dal datore di lavoro stesso per fronteggiare la diffusione dell'epidemia e per gestire eventuali casi di sospetto contagio.

In caso di accessibilità da parte di pubblico/utenza, le medesime informazioni – o, meglio, quelle, specifiche relative alle regole da seguire durante la permanenza nei locali aziendali - devono essere fornite anche a tali ultimi soggetti in maniera chiara e visibile (p. es. mediante affissione delle informative predisposte dalle Autorità).

7. Differimento di meeting o riunioni che comportino assembramenti

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 (almeno) **fino al 3 aprile 2020**, deve essere differita ogni attività convegnistica e congressuale eventualmente programmata. Tale misura si aggiunge alla sospensione di qualsiasi forma di riunione in cui sia coinvolto personale sanitario o incaricato dello svolgimento di servizi pubblici.

8. Limitazione degli accessi alle sedi aziendali

Le aziende – fatti salvi i livelli essenziali di servizio per le amministrazioni ed i servizi pubblici – **devono limitare al massimo l'accesso di** soggetti esterni (visitatori, utenti, fornitori, ecc.) e comunicare espressamente (mediante affissioni agli ingressi e specifiche comunicazioni ufficiali ai fornitori, consulenti e/o collaboratori) la necessità di:

- a) limitare, per frequenza delle visite e quantità di soggetti, gli accessi alle sedi a quelli strettamente indispensabili;
- b) quanto ai fornitori e collaboratori, comunicare tempestivamente l'eventuale insorgere di contagi tra il personale dipendente, indipendentemente dall'effettivo accesso dello stesso alla sede, per poter porre in essere eventuali misure di profilassi ovvero interessare le Autorità sanitarie.

Il tutto, nei limiti e nel rispetto del GDPR (come chiarito dal comunicato stampa del Garante della privacy del 2 marzo 2020).

9. Attivazione dello smart working

Il DPCM 4 marzo 2020 dà la possibilità (e le indicazioni del Ministero della salute “consigliano”) di assegnare – **in ogni caso in cui sia possibile** - il lavoratore a prestazioni lavorative in smart working.

A tal fine il citato DPCM consente ai datori di lavoro - su tutto il territorio nazionale – di adibire i dipendenti allo smart working senza il preventivo accordo col lavoratore previsto ordinariamente dalla normativa in materia (artt. 18-23 L. 81/17).

Si prevede tuttavia, l'obbligo di rispettare i “principi” della predetta legislazione e che tale deroga – allo stato – sia operativa solo entro il limite temporale del periodo di emergenza sanitaria (ad oggi fissato al 31 luglio 2020).

Inoltre, a tal fine è stata predisposta – in forza del DPCM 4 marzo 2020 - una modulistica semplificata telematica, compilabile accedendo al sito del Ministero del Lavoro, all'indirizzo:

IP: <https://servizi.lavoro.gov.it/ModalitaSemplificataComunicazioneSmartWorking/>.

10. Annullamento delle trasferte lavorative

A meno di assoluta indispensabilità e **fermi restando i limiti all'accesso (ed all'uscita) dalla zona rossa**, devono essere annullate tutte le trasferte lavorative, **privilegiando** soluzioni telematiche di riunione. Al riguardo si consideri, ad esempio, che l'Organismo rappresentativo dell'avvocatura italiana ha deliberato che gli avvocati si asterranno dalla partecipazione alle udienze (almeno) **nel periodo tra il 6 ed il 20 marzo 2020**.

Lo studio invita i propri clienti ad seguire scrupolosamente quanto contenuto nei punti evidenziati.

A tal proposito:

- **con riferimento ai punti 1 e 2:**
 - si suggerisce il rapido aggiornamento dei documenti citati (DVR e DUVRI) prendendo contatto con le strutture che hanno rilasciato la documentazione.
 - Si sollecita la clientela che ancora non abbia predisposto la predetta documentazione a prendere contatto con strutture abilitate al loro rilascio o con lo studio che provvederà a coordinarne la predisposizione od il rilascio.

- **Con riferimento al punto 4:** Nel caso in cui occorra acquisire informazioni e indicazioni su misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus oppure segnalare dati, informazioni o situazioni di possibili contagio, oltre ad invitare dipendenti/collaboratori con sintomi a restare in casa e non recarsi al pronto soccorso o presso gli studi medici, ma contattare al telefono il medico di famiglia o la guardia medica, segnalare oppure chiamare il numero verde regionale. Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per tali segnalazioni in Italia:
 - **Basilicata:** 800 99 66 88
 - **Calabria:** 800 76 76 76
 - **Campania:** 800 90 96 99
 - **Emilia-Romagna:** 800 033 033
 - **Friuli Venezia Giulia:** 800 500 300
 - **Lazio:** 800 11 88 00
 - **Lombardia:** 800 89 45 45
 - **Marche:** 800 93 66 77
 - **Piemonte:**
 - **800 19 20 20** attivo 24 ore su 24
 - **800 333 444** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
 - **Provincia autonoma di Trento:** 800 867 388
 - **Provincia autonoma di Bolzano:** 800 751 751
 - **Puglia:** 800 713 931
 - **Sardegna:** 800 311 377
 - **Sicilia:** 800 45 87 87
 - **Toscana:** 800 55 60 60
 - **Umbria:** 800 63 63 63
 - **Val d'Aosta:** 800 122 121
 - **Veneto:** 800 462 340

Numero di pubblica utilità 1500: Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Numero unico di emergenza: Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

- **Con riferimento ai punti 3, 5 e 6:** Suggeriamo a ciascuna unità operativa di dotarsi se non già fatto, di Dispositivi di Prevenzione (Alcool, Amunchina, Cloro e disinfettanti etc) e Protezione (mascherine nel caso fossero reperibili e guanti in lattice monouso), procedere a specifici ordini di servizio per il personale addetto alla pulizia (vedi allegato), distribuire presso il personale dipendente e collaboratori o affiggere presso i locali aziendali apposita comunicazione (vedi fac simile allegato) nonché copie delle informative delle Autorità

Sanitarie (vedi ultima da Istituto Superiore di Sanità) e copia avviso da ultimo provvedimento da DPCM 1/3/2020 (in allegato).

E' stato consigliato per i datori di lavoro l'**uso di questionari** che vengono fatti sottoscrivere ai fornitori e talvolta anche a propri lavoratori che devono accedere ai siti produttivi. Si allega fac simile.

- **Con riferimento ai punti 7, 8 e 10:** Si invita a seguire le indicazioni delle autorità competenti e ridurre le attività, meeting e incontri oppure procedere con necessari strumenti di collegamento in audio tele conferenza.
- **Con riferimento al punto 9:** mettersi in contatto con lo studio per adottare e attivare le necessarie procedure;

Il tutto cercando, anche, di tramutare l'emergenza in una opportunità.

Lo studio è a disposizione per ogni chiarimento e supporto.

Tomassetti & Partners

Marco Tomassetti

Fac-simile

A tutto il personale in forza allo studio/azienda,
in funzione delle disposizioni in materia di prevenzione Covid-19, nel corso di questa settimana, lo studio/azienda..... ha monitorato costantemente l'evolversi della situazione ed intraprenderà alcune misure cautelative al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti e clienti presso la sede di Via _____ Roma

A tal proposito saranno intraprese le seguenti misure di prevenzione in linea con le disposizioni emanate dal Ministero della Salute:

- affissione delle "10 linee guida comportamentali" negli spazi comuni
- richiesta di autocertificazione allegata da parte dei clienti, collaboratori, che visiteranno i ns locali (da consegnare debitamente compilato direttamente al titolare del trattamento dati in via riservata);
- potenziamento dei prodotti di igiene personale sia nelle toilette sia nelle aree di attesa
- limitazione al necessario della presenza di clienti e fornitori

Per altre informazioni sul COVID-19: [SITO MINISTERO DELLA SALUTE](#); [FAQ utili sul COVID-19](#)

Numero di pubblica utilità istituito dal Ministero a cui risponderà un personale dedicato: "1500".

Chiediamo a tutti di operare con senso di responsabilità personale e raccomandiamo di attenersi alle indicazioni preventive allegate al fine di contenere la diffusione delle malattie.

Grazie per la collaborazione

Lo studio/azienda

Fac Simile (da adattare secondo i casi)

DISPOSIZIONI IGIENICHE E DI PULIZIA DEI LOCALI AZIENDALI

AL PERSONALE ADDETTO

In funzione delle disposizioni in materia di prevenzione Covid-19, nel corso di questa settimana, lo studio/azienda..... raccomanda al personale addetto ai servizi di pulizia che è necessario procedere:

- All'igienizzazione delle superfici di mobili e scrivanie con i necessari prodotti igienizzanti (alcool, cloro, amuchina etc..)
- All'igienizzazione delle maniglie e impugnature di porte, finestre armadi e cassettiere di mobili e scrivanie con i necessari prodotti igienizzanti (alcool, cloro, amuchina etc..)
- All'igienizzazione di telefoni (cornette e tastiere) tastiere PC e mouse con ogni altra attrezzatura tecniche di uso quotidiano situata nei locali, con i necessari prodotti igienizzanti (alcool, cloro, amuchina etc..)
- All'igienizzazione di pavimenti di toilette e superfici con i necessari prodotti igienizzanti (alcool, cloro, amuchina etc..)
- Ad Areare gli ambienti nel corso delle attività,

Si prega di far uso di guanti igienici e accessori per pulizia confezionati.

Roma,

Per presa visione

La direzione

Comunicato ISTITUTO SUPERIORI DI SANITA' 5/3/2020

Trasmissione, prevenzione e trattamento

Trasmissione

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

la saliva, tossendo e starnutendo

contatti diretti personali

le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

una contaminazione fecale (raramente).

Nuovo coronavirus 2019-nCoV: il punto sui meccanismi di trasmissione

Nel *Situation Report* – 12, pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) il 1 febbraio 2020 viene fatto il punto sui meccanismi di trasmissione del nuovo coronavirus 2019-nCoV.

Sulla base dei dati al momento disponibili, l'OMS ribadisce che il contatto con i casi sintomatici (persone che hanno contratto l'infezione e hanno già manifestato i sintomi della malattia) è il motore principale della trasmissione del nuovo coronavirus 2019-nCoV.

L'OMS è a conoscenza di una possibile trasmissione del virus da persone infette ma ancora asintomatiche e ne sottolinea la rarità. In base a quanto già noto sui coronavirus (ad es. MERS-CoV), sappiamo infatti che l'infezione asintomatica potrebbe essere rara e che la trasmissione del virus da casi asintomatici è molto rara. Sulla base di questi dati, l'OMS conclude che la trasmissione da casi asintomatici probabilmente non è uno dei motori principali della trasmissione del nuovo coronavirus 2019-nCoV.

Trattamento

Non esistono trattamenti specifici per le infezioni causate dai coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. La maggior parte delle persone infette da coronavirus comuni guarisce spontaneamente.

Riguardo il nuovo coronavirus 2019-nCoV, non esistono al momento terapie specifiche, vengono curati i sintomi della malattia (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

Proteggi gli altri

Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).

Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.

Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

[Fac simile]

AVVISO PER LA CLIENTELA DI QUESTO ESERCIZIO COMMERCIALE

D.P.C.M. del 1/3/2020

Nel rispetto delle ultime disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'accesso negli esercizi commerciali è consentito in modalità tali da evitare assembramenti di persone e a garanzia delle distanze minime indicate nel Decreto.

Il personale dell'esercizio vigilerà per il rispetto della disposizione.

Ringraziamo per la collaborazione

Fac simile questionario

Gentile Visitatore,

a seguito delle disposizioni in materia di prevenzione Covid-19, nel corso di questa settimana, lo studio/azienda _____ ha monitorato costantemente l'evolversi della situazione nelle diverse aree geografiche in cui opera ed ha intrapreso alcune misure cautelative al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti e clienti.

Al fine di proseguire con le consuete attività lavorative ti chiediamo di compilare in tutte le sue parti questo breve questionario.

Grazie,

QUESTIONARIO:

1. Hai soggiornato in Cina, Corea del Sud, Giappone e/o Iran negli ultimi 30 giorni o hai fatto scalo in un aeroporto di questi paesi?

- Si
- No

Domanda

*2. Sei stato negli ultimi 30 giorni nei comuni che rientrano nella zona rossa ad oggi oggetto di ordinanza di quarantena? Facciamo riferimento ai Comuni di: Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia e Terranova dei Passerini e Vo' Euganeo.

- Si
- No

3. Sei a conoscenza di aver avuto negli ultimi 30 giorni contatti diretti con qualcuno che è stato nei luoghi sopraindicati?

- Si
- No

4. Negli ultimi 15 giorni hai avuto stretto contatto con qualcuno che presentava sintomi influenzali e/o febbre?

- Si
- No

5. Hai avuto sintomi negli ultimi 15 giorni per i quali il Ministero della Salute raccomanda ulteriori approfondimenti legati all'emergenza CODIV-19? Per informazioni sui sintomi visita: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioFaqNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano &id=228#2>

- Si
- No

6. Dati personali

Cognome _____ Nome _____

Numero di telefono cellulare _____

[fac simile]

Oggetto: Provvedimento COVID – 19

Come disposto dal Decreto contenente le misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID – 19 lo/a Studio/azienda ha deciso di adottare alcune linee guida cautelative al fine di tutelare la salute dei propri dipendenti, collaboratori, fornitori e clienti e di poter dare il proprio contributo per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione.

Non si terranno riunioni in presenza presso le sedi dello studi/azienda di

I meeting già calendarizzati saranno comunque mantenuti ed effettuati attraverso sistemi di video conferenza messi a disposizione o segnalati dallo/a studio/azienda e comunque tenendo conto delle indicazioni emanate dalle autorità competenti.

Per ogni dubbio o chiarimento può contattare il suo referente dello/a Studio/azienda per accordarsi sulle modalità migliori per continuare a garantire lo svolgimento delle regolari ed ordinarie attività previste e necessarie.

Le indicazioni riportate sono a scopo preventivo e precauzionale, in linea con le misure adottate dal Ministero della Salute.

Cordiali saluti
